



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Strumento n°6: Scheda di sintesi dei bisogni formativi del corsista

Per il tutor

Schema di sintesi

PROPOSITI DI LAVORO

Da un punto di vista disciplinare

La maggior parte delle corsiste ha delineato alcune macroaree (le 4 abilità di base e il lessico) su cui sviluppare tematiche interdisciplinari da scegliere negli ambiti di particolare interesse dei propri alunni; altre si sono concentrate su propositi più mirati: riflessione sull'anafora e sul suo uso e comprensione del testo, urgenza questa sottolineata anche dai risultati INVALSI.

Da un punto di vista metodologico didattico

Si ricerca la novità, non solo negli strumenti ma anche e soprattutto nelle metodologie e nelle strategie educative da mettere in atto nelle classi per motivare tutti gli studenti e rendere, quindi, efficace e credibile l'intero processo di insegnamento-apprendimento

Da un punto di vista tecnologico

Migliorare le competenze informatiche attraverso un senso critico e non solo applicativo; trovare esempi concreti di utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

BISOGNI FORMATIVI

Disciplinari

Letto-scrittura, percezione consapevole del significante e del significato, conoscenza di materiali per azioni didattiche ben organizzate nell'ottica del confronto e della trasversalità.

Metodologici

Reale efficacia dell'azione didattica; scarsa propensione degli alunni a partecipare attivamente alla lezione, ad organizzare le proprie conoscenze e a trasformarle in competenze.

Tecnologici

Imparare ad usare le nuove tecnologie per scopi didattici ed acquisire credibilità nei confronti dei nativi digitali che le usano, nella maggioranza dei casi, solo per diletto, ignorandone le potenzialità di formazione e informazione.

Fabiola Salerno